

Venerdì 26 settembre

ACERRA ACCUSE AL COMUNE: QUATTRO IMPIANTI INSTALLATI IN CINQUE ANNI. MONFRECOLA: "LAVORATORI ABBANDONATI"

Uffici "bollenti", l'Ugl inaugura la guerra dei condizionatori

ACERRA. Temperature che raggiungono i 40 gradi, a rischio la salute del personale e dell'utenza. Nel mirino del Giudice di Pace c'è il Comune di Acerra. La "guerra" dei condizionatori approda alla Corte dei Conti. Lo annuncia la Ugl Ministeri di Napoli che attraverso il proprio rappresentante dei Giudiziari, Vincenzo Silvestri sottolinea la necessità di verificare il rischio di danno erariale visto che il Ministero della Giustizia sborsa circa 30 mila euro all'anno al Comune di Acerra per la manutenzione ordinaria e straordinaria e visto che la vicenda va avanti da oltre quattro anni senza che si sia provveduto all'installazione dei condizionatori, con rischio di ripercussioni sulla salute dei lavoratori spesso costretti a temperature superiori ai 40 gradi. Nel 2005 – continua Silvestri – la Commissione di manutenzione del Tribunale di Nola prese posizione in merito inviando alla Procura della Repubblica la richiesta di verifica per accertare eventuali inadempienze da parte del Comune; mentre nel giugno scorso lo stesso Ministero scrisse al sindaco di Acerra sollecitando i lavori. A tutt'oggi – conclude Silvestri – l'unico riscontro pervenuto dal Comune sono tre righe dove si dice che non vi sono soldi. Cinque anni per quattro condizionatori che costeranno a malapena 3000 euro è veramente un paradosso – aggiunge il Segretario Provinciale della Ugl Ministeri, Vincenzo Monfrecola – ciò è preoccupante perché da la sensazione di abbandono sia nei confronti dell'utenza sia dei lavoratori che ora dovranno fare i conti anche con l'invivibilità del posto di lavoro.

28/09/2008

Mancano i soldi Comune citato alla Corte dei Conti

ENRICO FERRIGNO Acerra. Mancano i condizionatori nella sede del Giudice di pace ad Acerra, ma il Comune non ha fondi disponibili. Ed ecco che il braccio di ferro che dura da oltre 5 anni finisce davanti alla Corte dei Conti. A rivolgersi al massimo organo di controllo finanziario è stata ieri mattina l'Ugl di Napoli. «Cinque anni per quattro condizionatori che costeranno a malapena 3000 euro è veramente un paradosso», spiega il segretario provinciale della UGL Ministeri, Vincenzo Monfrecola. «È necessario verificare se c'è un danno erariale visto che il ministero di Giustizia versa al Comune circa 30 mila euro all'anno per la manutenzione ordinaria e straordinaria», incalza il sindacalista Vincenzo Silvestri nel commentare l'esposto alla Corte dei Conti. A scatenare la reazione dei sindacalisti è stata una nota dello scorso giugno proveniente dal Comune di Acerra in cui si ribadiva ancora una volta che la richiesta sarebbe stata presa in considerazione «qualora ci fossero le condizioni di cassa». Ma i lavoratori dell'ex pretura di piazza Falcone e Borsellino protestano per le «condizioni igienico sanitarie precarie e per un continuo stress da caldo». L'edificio è esposto completamente al sole e solo da qualche giorno con il calo delle temperature le 4 stanze utilizzate dall'ufficio di giudice di pace sono tornate ad essere «praticabili». «Tre anni fa - spiega ancora Silvestri - la commissione di manutenzione del Tribunale di Nola chiese alla Procura della Repubblica di accertare eventuali inadempienze da parte del Comune; mentre nel giugno scorso lo stesso Ministero scrisse al sindaco di Acerra sollecitando i lavori, ma inutilmente». Nell'edificio di piazza Falcone e Borsellino lavorano, oltre al giudice di pace, tre impiegati rispetto ai 5 previsti dalla pianta organica.